

**Centro Funzionale Decentrato****Prescrizioni di Protezione Civile****Emissione: 02/02/2018 ore 14:00**

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione nivometeorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'Avviso di Criticità Valanghe n. 11 emesso dal Centro Funzionale Decentrato, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

Per Rischio Valanghe si dichiara la

**FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE per il territorio antropizzato\*  
delle zone MONT-1 e MONT-2****Da riconfigurare a livello locale in FASE OPERATIVA di PREALLARME E/O ALLARME in presenza di  
particolari e non prevedibili situazioni di emergenza****a partire dal 02/02/2018 ore 22:00.**

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio, attuando quanto previsto dal proprio Piano di Protezione Civile.

Si raccomanda inoltre, a tutti gli Organi Comunali competenti in materia di Protezione Civile, l'acquisizione e la valutazione dei bollettini Dolomiti Meteo e Dolomiti Neve e Valanghe, nonché l'intensificazione del monitoraggio dell'attività valanghiva e del cumulo di neve fresca.

A livello locale è richiesta ai Responsabili in materia di sicurezza, l'adozione di misure di tutela e salvaguardia nelle situazioni più esposte a rischio, che riguardano normalmente vie di comunicazione, piste da sci e impianti di risalita alle quote elevate attraverso misure di interdizione temporanea e di messa in sicurezza (es. distacco artificiale). Gli interventi devono essere attuati secondo le procedure previste dai vigenti P.C.E.V. (Piani Comunali di Emergenza Valanghe) nelle aree antropizzate e dai P.O.C.T. (Piani Operativi di Chiusura Temporanea) e P.I.D.A. (Piani di Intervento di Distacco Artificiale) nelle aree sciistiche, laddove previsti. Gli interventi possono essere attuati anche in modo puntuale e in assenza di piani di intervento, previa valutazione tecnica dell'efficacia degli stessi, delle possibili conseguenze e attuando le misure di sicurezza necessarie (es. misure di sgombero e interdizione degli accessi in caso di distacco artificiale). Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni/Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni/Organizzazioni di Volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

**Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare a questo Ente il proprio recapito di reperibilità attivato, qualora vi fossero state delle variazioni dall'ultimo comunicato.**

Si assicura che la **Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**, in stretto raccordo con il Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**La presente dichiarazione si intende valida fino a diversa comunicazione da parte di questo Ente.**

**Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax rappresenterà la certificazione dell'avvenuta notifica.**

Il Responsabile del Centro Funzionale

Ing. Luca Soppelsa

\*territorio antropizzato ai sensi della DGRV n.1373/2014 e DDR PC n.100/2014 è definito come quel contesto territoriale in cui sia rilevabile: la presenza di aree urbanizzate, anche composte di piccoli nuclei di edifici, compresi gli insediamenti produttivi e turistici (es. campeggi), o da singoli edifici abitati permanentemente o non permanentemente, ma serviti da una viabilità ordinaria e/o infrastrutture di trasporto o di varia natura (e.g. impianti tecnologici), con caratteri tali da implicare un'occupazione umana, anche solo temporanea, durante la stagione favorevole al generarsi di eventi valanghivi. Tale definizione esclude gli insediamenti e impianti di varia natura volti allo svolgimento, anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate (e.g. aree sciabili gestite) qual ora siano già soggetti a interventi di natura gestionale volti alla salvaguardia dalle valanghe.